

COMUNE DI MODUGNO

COMUNE DI MODUGNO

Ufficio Tecnico

Prot. N. ³⁸⁸

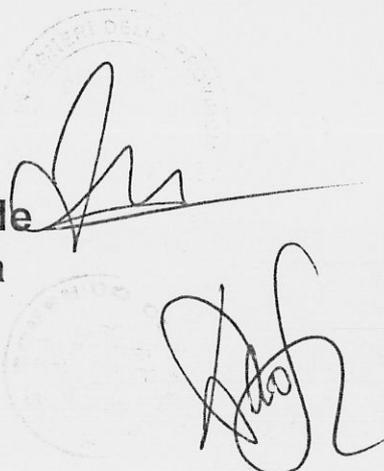
19 GEN. 2000

Data _____

PIANO REGOLATORE GENERALE

DICEMBRE 1999

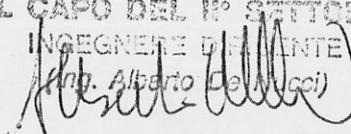
dott. ing. Federico Cardanobile
prof. ing. Domenico De Salvia



RELAZIONE SULL'ADEGUAMENTO ALLE PRE-
SCRIZIONI DELLA DEL. G.R. n. 5105/95 E ALLE
VARIANTI DI VIABILITA' ESISTENTI



IL CAPO DEL I° SETTORE
INGEGNERE DIPINTE
Ing. Alberto De Vucchi



PREMESSA

Con convenzione stipulata il 22.4.98 veniva dato l'incarico di *“predisporre la variante alla viabilità del PRG vigente, per adeguarla alla situazione dei luoghi, in uno all'adeguamento della cartografia di PRG, alle prescrizioni della Regione Puglia di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 5110 del 2.8.1994, della Commissione Straordinaria n. 130 dell'8.3.1995 di controdeduzioni e della Giunta Regionale n. 5105 del 21.11.1995”*

Appena acquisito il nuovo rilievo aerofotogrammetrico, si è inizialmente proceduto al riporto delle previsioni del PRG sullo stesso, nella edizione aggiornata al 1998, e successivamente tale riporto è stato completato con aggiornamento all'attualità mediante sopralluoghi e indagine diretta.

Durante la fase di elaborazione si è evidenziata la diversità delle basi aerofotogrammetriche, per cui, insieme ai responsabili dell'Amministrazione, si è ritenuto più opportuno operare le variazioni sulla cartografia originale del PRG, ad evitare che nuovi elaborati, costituiti dal riporto sulla cartografia aggiornata, potessero configurarsi come **“Variante generale”** dello strumento urbanistico vigente, con la conseguenza di dover riproporre l'intera procedura di approvazione (adozione, osservazioni, controdeduzioni, approvazione regionale, ecc.).

Inoltre, per consentire una facile gestione del piano, sono stati sostituiti tutti gli elaborati di PRG, introducendo in ciascuno le modifiche di adeguamento allo stato dei luoghi e quelle derivanti dalla esecuzione di opere pubbliche.

1. IL QUADRO URBANISTICO

Con delibere consiliari nn. 175, 176, 177 e 178 il Consiglio Comunale del Comune di Modugno adottava nel 1986 il PRG vigente.

Gli atti consiliari, in uno agli allegati elaborati grafici, dopo le pubblicazioni e i connessi provvedimenti di esame delle osservazioni, venivano trasmessi all'Assessorato Regionale per i provvedimenti di competenza.

Con relazione n. 17/94 l'Ufficio Urbanistico Regionale proponeva l'approvazione subordinatamente all'introduzione negli atti di prescrizioni; successivamente il Comitato Urbanistico Regionale con voto n. 30/94 si esprimeva favorevolmente con l'introduzione delle prescrizioni di cui al parere del SUR.

Con delibera n. 5110 del 2.8.94 la Giunta Regionale ha approvato il P.R.G. sulla scorta della relazione istruttoria del SUR e del parere del CUR, subordinatamente alle condizioni richiamate nel parere del CUR; il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni e/o adeguamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Modugno.

A seguito di ciò la Commissione Straordinaria, con deliberazione n. 130 dell'8.3.1995 controdeduceva alle argomentazioni prospettate nella delibera G.R. 5110/94 e nell'accogliere le prescrizioni, alcune parzialmente e altre totalmente, produceva alcuni elaborati corretti.

Tutti gli atti, dopo il visto della S.P.D.C. n. 4626/1995, sono stati trasmessi all'Ufficio regionale, il quale ha proceduto alle relative valutazioni, proponendo alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva, approvazione interve-

nuta con la deliberazione della Giunta Regionale n. 5105 del 21 novembre 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 26.1.1996.

In detta deliberazione, con riferimento alla cartografia, sono state inserite le seguenti prescrizioni:

punto A)

- 1. Con riferimento alle zone omogenee di tipo B.3 di nuovo impianto, ubicate lungo Via Cornole di Ruccia e negli allegati: A e B di cui alla delibera di C.S. n. 130/95 indicate come maglie n. 1 -2 -3 e 4, alla luce delle verifiche effettuate in sede comunale, restano confermati come tali (B3) in toto le maglie nn. 1 e 2 e parzialmente la maglia n. 3 (nella parte già oggetto di variante al P.F. approvata con delibera di G.R. n. 22/97 del 23-2-1981); per la restante parte della maglia n. 3 e per la maglia n. 4 resta confermata la prescrizione Regionale di ritipizzazione come zone omogenee di tipo C3, come da recepimento di cui alla delibera di C.S. 130/95.*
- 2. Con riferimento alle zone omogenee di tipo B3 ed alla zona di tipo B5 di nuovo impianto, ubicate nell'ambito di svincoli stradali (cavalcavia provinciale Modugno-Palese, autostrada e statale 96; confluenza tra Via della Repubblica ed innesto autostrade Napoli-Bari tratto dismesso), contraddistinte dalla lettera R negli elaborati tavola 4.3 e 4.4 Febbraio 1995 (maglie 5 - 6-7 -e 8) per dette aree, alla luce delle verifiche Comunali di cui alla delibera C.S. n. 130/95, si conferma la ritipizzazione come zona di rispetto stradale ad eccezione della parte della maglia 8 già interessata dal P.L. Turi - Di Ciaula, approvato e convenzionato.*
- 3. Con riferimento al dimensionamento del P.R.S. nel Settore Residenziale, condividendosi gli approfondimenti, le verifiche e le valutazioni contenute nella deliberazione C.S. 130/1995 e correlati alle previsioni originarie di PRG, si recepiscono le controdeduzioni Comunali secondo le indicazioni della tavola 1.3 - Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera G.R. n. 5110 del 2-8-1994, datata Febbraio 1995, richiamate ed esplicitate a*

scala maggiore negli elaborati n. 4 Zonizzazione e n. 5 comparti edificatori entrambi datati Febbraio 1995.

4. Con riferimento ai comparti di tipo A, così come individuati nella tavola n. 5 – comparti edificatori – Febbraio 1995 – alla luce del recepimento di cui alla delibera C.S. n. 130/95 si prescrive la tipizzazione come zone omogenee di tipo C.1, disciplinate secondo le indicazioni di cui all'allegato D alla predetta delibera C.S. 130/95 e dell'art. 7 Titolo II delle N.T.A.; di conseguenza si depennano le norme relative alle zone omogenee di tipo C2.

5. Con riferimento alla necessità di tutelare e salvaguardare le Lame Sinata, Baldina e Balsignano, alla luce del recepimento di cui alla delibera C.S. 130/95, si ritipizzano come zone agricole di salvaguardia ambientale disciplinate dall'art. 14 bis Titolo II delle N.T.A. introdotto d'Ufficio le aree specificatamente indicate e delimitate nell'elaborato 1.3 – Zonizzazione – datato Febbraio 1995.

6. Con riferimento alla verifica degli standards per la residenza ed aree omogenee di tipo F, alla luce delle determinazioni della delibera C.S. 130/95, si annullano la tabella comparti di tipo C (parte della tab. 12 della Relazione e N.T.A. del PRG originario) e le tabelle n. 14 – Superfici dei servizi della residenza e delle attività produttive e n. 15 Aree a standards della residenza (entrambe della Relazione e N.T.A. del PRG originario) e si sostituiscono con le tabelle e schede contenute nell'allegato C sulla Relazione alle prescrizioni regionali di cui alla delibera C.S. 130/95.

7. Con riferimento alle aree produttive lungo la Statale 96 per Palo del Colle, alla luce dei contenuti della delibera C.S. 171/95, per le aree indicate con la lettera P negli elaborati 4.3, 4.4 e 4.5 Zonizzazione – datati Febbraio 1995 e così come acclarato negli stessi atti comunali, si prescrive l'obbligo dello strumento urbanistico preventivo (P.P. e/o P.L.); per le aree produttive poste a Nord della S.S. 96, tra i comparti B1, B2 e B3 di PRG si confermano le norme di cui all'art. 9 Titolo II delle N.T.A..

Per quanto attiene alla zona produttiva di tipo B lungo la S.S. 98 per Bitonto, sulla base della ricognizione dello stato attuale operato con delibera C.S. 130/95 si riconfermano le norme di cui alla variante al P.F. del 1979 con l'ulteriore precisazione che la fascia di rispetto alla S.S. 98 fissata in mt. 30 fa salvo quanto stabilito dal nuovo Codice della Strada.

Si riconfermano in toto altresì le previsioni e le norme della suddetta variante al P.F. e ciò con riferimento anche alla c.d. "Aree per attrezzature collettive" nonché alle aree contigue alla depressione naturale (stante per detta ultima fattispecie l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 51 – lettera h – secondo capoverso della L.R. 56/80).

8. Con riferimento ai comparti di tipo A, attese le controdeduzioni comunali di cui alla delibera C.S. n. 130/95 in ordine alla quantificazione degli standards ex art. 3 D.M. 1444/68 e delle zone omogenee di tipo F nonché alla ripartizione tra volumetrie residenziali e terziarie ed alle modalità di attuazione degli stessi comparti, valgono in proposito le specificazioni contenute nell'allegato D della Relazione sulle prescrizioni regionali – febbraio 1995 e nella delibera C.S. 130/95 intendendosi in tal modo annullata la tabella 11 della Relazione e delle N.T.A. del P.R.G. adottato e quant'altro in contrasto con lo stesso allegato D.

9. Con riferimento ai comparti di tipo C, attese le controdeduzioni comunali, in ordine alla localizzazione delle aree per la residenza ed alla ripartizione tra volumetrie residenziali e terziarie nonché alle modalità di attuazione degli stessi comparti, valgono le specificazioni contenute nell'allegato C della Relazione sulle prescrizioni regionali – Febbraio 1995 e nella delibera C.S. 130/95 intendendosi in tal modo annullata la tabella 12 della Relazione e delle N.T.A. del P.R.G. adottato e quant'altro in contrasto con lo stesso allegato C.

Si tralascia di riportare quanto previsto nella deliberazione, in riferimento ai punti B) Regolamento Edilizio, C) Norme Tecniche di Attuazione.

In merito al punto D) Osservazioni, si riporta solo quanto di interesse nella presente Relazione e cioè:

D) Osservazioni

1. In ordine alle osservazioni prodotte avverso il PRG vale quanto riportato al punto 3.7 sub a) e sub b) del parere del C.U.R. n. 30/94 del 19-4-1994.

Per completezza si riporta il punto 3.7 sub a) di cui innanzi, che così recita:

3.7 Osservazioni

a) Osservazioni accolte, nei limiti e con le specificazioni di cui la relazione istruttoria del SUR n. 17/94 e/o al presente parere del CUR : 44, 45, 7, 30, 41, 29, 61, 35, 60, 50, 46, 49, 9A, 2A, 15, 5.

e il parere espresso per ciascuna delle stesse.

Osservazioni nn. 44 e 45

Attengono a suoli destinati nel P.R.G. a zona B2 e viabilità (n.44) e zona B2 (n. 45)

Non accolte dal Consiglio Comunale.

Si accolgono nei limiti e nei termini prospettati dalle note alle osservazioni sottoscritte dai progettisti.

Osservazione n. 7

Attiene ad un'area interessata da edificazione conseguente a licenza edilizia, per la quale chiede la ritipizzazione da zona a servizi a zona di completamento di tipo B2.

Accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie come zona di completamento B.2, in analogia alla tipizzazione delle aree circostanti.

Osservazione n. 30

Attiene area destinata nel vigente P.F. a zona di completamento e nel

P.R.G. destinata a zona servizi.

Accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie sulla scorta di quanto prospettato nelle note alle osservazioni sottoscritte dai progettisti che fanno riferimento a mero errore di riporto cartografico.

Osservazione n. 41

Attiene ad un'area già destinata nel P.F. come zona di completamento ed ora impegnata da viabilità.

Accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie sulla scorta di quanto prospettato nelle note sottoscritte dai progettisti che fanno riferimento ad una variazione della strada rispetto ai grafici del P.F. e comunque nei limiti delle approvazioni comunale e regionale.

Osservazione n. 29

Attiene ad area destinata dal P.R.G. a prolungamento di viabilità che i progettisti, dopo una attenta ricognizione dello stato dei luoghi, ritengono non potersi realizzare.

Non accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie in relazione a quanto prospettato dai progettisti in ordine alla impossibilità di realizzare la strada di P.R.G. (prosecuzione di via De Nittis).

Osservazione n. 61

Attiene ad aree destinate nel P.R.G. a zone produttive (lungo la S.S. 98) nelle quali è stata soppressa una strada di penetrazione svolgente funzioni di disimpegno ed accesso ai suoli interni alla maglia. Tale strada era stata prevista nella bozza del P.R.G. del 1984.

Non accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie con il ripristino della configurazione così come proposta nella planimetria allegata al ricorso, in relazione alla validità della

stessa proposta.

Osservazione n. 35

Attiene ad area destinata nel P.R.G. a zona di completamento B3 e per la quale si richiede la tipizzazione come zona di completamento B2.

Non accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie nei limiti delle previsioni del P.F. vigente per l'area in questione.

Osservazione n. 60

Attiene ad area di mq. 268 destinata a verde privato dal P.R.G. e per la quale si richiede la destinazione a zona B2.

Accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie previa verifica dello stato dei luoghi da parte dell'U.T.C. lamentandosi nella osservazione un intervento edificatorio insistente nell'area stessa, per il quale risulterebbe presentata istanza di condono in data 28/3/86.

Osservazione n. 50

Attiene ad area destinata ad attrezzature collettive (variante al P.F. delle zone produttive) per la quale si richiede la destinazione residenziale di completamento B3.

Accolta dal Consiglio Comunale.

Si accoglie in relazione allo stato di fatto come zona omogenea di tipo B4 in analogia alle altre zone omogenee di tipo B4 di P.R.G.

Osservazione nn. 46, 49, 9A

Attengono in generale all'assetto del Quartiere Piscina dei Preti in rapporto alla mancanza di servizi.

Non accolte dal Consiglio Comunale.

Si accolgono in linea di principio, demandandosi alla Amministrazione Comunale le incombenze in ordine al soddisfacimento degli standards urbanistici ex D.M. 02/04/1968 n. 1444 da reperirsi in fase attuativa della limitrofa zona omogenea di tipo C4 destinata ad edilizia economica e popolare ex lege 167/62.

Osservazione n. 2A

Riguarda il distacco dai confini da osservarsi nell'edificazione; la necessità di ben individuare (con due retini inequivocabilmente diversi) le zone omogenee B1 e B2 e l'individuazione di zone "B" per le quali il P.R.G. prevede solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non accolta dal Consiglio Comunale.

Non si accoglie in relazione al 1° e 2° punto, mentre si accoglie il 3° punto; il tutto in relazione a quanto prospettato dai progettisti nelle note alle osservazioni.

Osservazione n. 15

Rileva una serie di contraddizioni tra le tavole di Piano la tabella 11 riportata in relazione e le N.T.A. della norma che contempla il prevalere delle tabelle sugli elaborati grafici.

Accolta dal Consiglio Comunale

Si accoglie, demandando all'Amministrazione Comunale le opportune correzioni in fase di controdeduzioni.

Osservazione n. 5

Chiede:

-) l'eliminazione dei comparti a50, a51, a53 con il ripristino della tipizzazione agricola prevista dal P.F., attesa la presenza in area limitrofa

dell'impianto della Cementeria;

-) la destinazione a parco urbano dei suoli della Ferriera destinati nel P.R.G. all'edilizia economica e popolare.

Accolta dal Consiglio comunale

Parere del SUR

Non si accoglie in quanto contrasta con la impostazione generale e con il disegno urbano

Parere del CUR

Il CUR non concordando con il rigetto proposto dal SUR, prende atto dell'accoglimento della osservazione da parte del Comune, pur rilevando che le considerazioni dei progettisti, per la parte compresa tra la Cementeria e la stazione ferroviaria, meritano una attenta valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale stessa, anche in una fase successiva alla luce della possibile dismissione della Cementeria.

Infine, in riferimento alla cartografia, la deliberazione così recita:

E) Cartografia

1. Allegati alla delibera C.S. n. 130/95 con la dicitura "Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera G.R. n. 5110 del 2-8-1994 - Febbraio 1995", gli stessi valgono nei limiti e nei termini delle controdeduzioni formulate dalla C.S. così come recepite e/o riformate in sede di approvazione definitiva

2. Con riferimento alle modifiche di Zonizzazione conseguenti alle prescrizioni regionali e/o all'accoglimento delle osservazioni, le stese vanno riportate negli elaborati grafici di P.R.G.

Per effetto delle varie approvazioni, nella delibera della Commissione Straordinaria n. 130/1995 il P.R.G. risulta composto dai seguenti elaborati:

a) Elaborati del P.R.G.

- Relazione sulle prescrizioni regionali – Febbraio 1995 e relativi allegati (A- B- C- D);
- Relazione sulle prescrizioni regionali – Febbraio 1995;
- Norme Tecniche di Attuazione. Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera di G.R. n. 51510 del 2-8-1994, Febbraio 1995;
- Regolamento Edilizio. Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera di G.R. n. 51510 del 2-8-1994, Febbraio 1995;
- Elaborati grafici
 - tavv. 1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.4
 - tavv. 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4 – 2.5 – 2.6 – 2.7
 - tavv. 3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.4 – 3.5 – 3.6 – 3.7
 - tavv. 4 – 4.1 – 4.2 – 4.3 - 4.4 – 4.5 – 4.6 – 4.7
 - tavv. 5 – 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4 – 5.5 – 5.6 – 5.7
 - tavv. 6.1 – 6.2 – 6.2.bis
 - tav. 7

Per quanto riguarda gli elaborati 1.3 – 1.4 - 3.3 – 3.4 – 3.5 – 3.6 - 4 – 4.3 - 4.4 – 4.5 – 4.6 – 4.7 - 5 – 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4 – 5.5 – 5.6 - tav. 7, gli stessi riportano la dicitura : “*Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera G.R. n. 5110 del 2-8-1994. Febbraio 1995*”

b) Studio geologico del territorio comprendente i seguenti elaborati:

- Tav. A – Carta geologica
- Tav. B – Carta geomorfologica
- Tav. C – Carta dei cigli superiori delle lame
- Tav. D – Carta idrogeologica: permeabilità
- Tav. E – Carta idrogeologica: isopieze
- Tav. F – Carta geologica tecnica.

2. L'ADEGUAMENTO DELLA CARTOGRAFIA

2.0 Generalità

L'adeguamento cartografico, eseguito come detto in premessa sulle tavole originali del P.R.G., ha riguardato il riporto

- delle situazioni di fatto,
- della nuova viabilità,
- delle variazioni effetto delle prescrizioni finali

l'adeguamento in rapporto all'accoglimento osservazioni, di cui alla delibera di approvazione.

2.1 Adeguamento della viabilità

La verifica della compatibilità fra le previsioni di P.R.G. e lo stato dei luoghi è stata resa possibile dalla nuova edizione della cartografia, ricavata dal rilievo aerofotogrammetrico del 1998.

Sono emerse in tal modo le differenze fra lo stato dei luoghi alla data della redazione del P.R.G., il 1985 e lo stato attuale, conseguenza essenzialmente degli interventi pubblici sulla viabilità effettuati dall'ANAS, dalla Provincia e dal Comune.

Si è quindi proceduto, in primo luogo, a individuare tali differenze e a perimetrare le aree interessate.

Successivamente sono state introdotte le variazioni su tutte le tavole del P.R.G., mentre la perimetrazione delle zone sottoposte a variazione, è stata riportata, per maggiore chiarezza, solo sulle tavole della serie 2.- viabilità.

In particolare le variazioni riguardano:

1. la rampa di accesso posta a nord ovest, dello svincolo per inversione di marcia sulla s.s. 98 verso Bitonto;
2. la complanare nord della zona produttiva;
3. il sistema dello svincolo fra la s.s. 98 e la s.s. 96 e l'allargamento della s.p. Modugno Palese, in corrispondenza della contrada Piscina dei Preti;
4. l'allargamento della s.s. 96 in direzione Palo del Colle e lo svincolo tra la s.s. 96 e il collegamento con la s.p. n. 1 Modugno Toritto;
5. la viabilità a nord della zona N del Piano per l'edilizia economica e popolare ex lege 167;
6. . la viabilità a est della zona M del Piano per l'edilizia economica e popolare ex lege 167;
7. lo svincolo tra la s.s. 271 e la viabilità di accesso al casello autostradale Bari sud e alla zona produttiva.

Come si può notare tutte le varianti rappresentano modifiche già operanti per effetto della realizzazione di opere pubbliche in variante al PRG.

2.2 Accoglimento regionale delle osservazioni

Tutte le osservazioni, accolte in sede di delibera regionale, sono state trasferite sulla cartografia di piano e nelle norme tecniche di attuazione.

Si fa presente soltanto che il contenuto dell'osservazione n. 61, sulla base dello stato dei luoghi e come si può verificare sulle tavole 1.5.1 e 1.5.2, non rappresenta una situazione dei luoghi compatibile con la soluzione

proposta.

2.3 Aggiornamento dei grafici

Per effetto delle modifiche introdotte alla viabilità si è proceduto all'aggiornamento di tutte le tavole del PRG, con la relativa sostituzione delle tavole precedenti.

Sulla base della prescrizione della deliberazione n. 5105 del 21.11.1995 si sono aggiornate le tavole di P.R.G. evitando di avere tavole con diversa data di elaborazione. Infatti sono state annullate tutte le tavole redatte nel 1985, coi contenuti dell'adozione, quelle redatte nel febbraio 1995 in adeguamento alle prescrizioni della delibera n. 5110 del 2.8.1994, contenenti le controdeduzioni della C.S. delibera n. 130/94.

Si è quindi integrato il P.R.G. con la ricognizione dello stato di fatto allegando il nuovo rilievo aerofotogrammetrico del 1998, nella scala 1 : 10.000 per tutto il territorio comunale e nella scala 1 : 5.000 limitatamente all'abitato.

Gli elaborati scritto grafici del P.R.G., per effetto di quanto innanzi diventano le seguenti:

- Relazione sulle prescrizioni regionali – Febbraio 1995 e relativi allegati (A- B- C- D);
- Relazione sulle prescrizioni regionali – Febbraio 1995;
- Norme Tecniche di Attuazione. Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera di G.R. n. 51510 del 2-8-1994, Febbraio 1995;
- Regolamento Edilizio. Elaborato adeguato alle prescrizioni della delibera di G.R. n. 51510 del 2-8-1994, Febbraio 1995;
- Elaborati grafici
 - tavv. 1.1.a – 1.2.a – 1.3.a – 1.4.a – 1.5.1 – 1.5.2

- tavv. 2.1.a – 2.2.a – 2.3.a – 2.4.a – 2.5.a – 2.6.a – 2.7.a
- tavv. 3.1.a – 3.2.a – 3.3.a – 3.4.a – 3.5.a – 3.6.a – 3.7.a
- tavv. 4.a – 4.1.a – 4.2.a – 4.3.a – 4.4.a – 4.5.a – 4.6.a – 4.7.a
- tavv. 5.a – 5.1.a – 5.2.a – 5.3.a – 5.4.a – 5.5.a – 5.6.a – 5.7.a
- tavv. 6.1.a – 6.2.a
- tav. 7.a

3. CONCLUSIONI

Con la predisposizione dei grafici aggiornati, si ritiene che la gestione del processo di attuazione del PRG possa avvenire in modo chiaro ed unitario, evitando le incertezze di interpretazione, a causa della pluralità di documenti prodotti durante la complessa e lunga vicenda procedurale.

Infatti tutte le attuali situazioni di fatto si intrecciano con le vicende urbanistiche del Comune, queste ultime certamente influenzate dal lungo procedimento di approvazione, passato attraverso l'adozione prima nel 1985, le osservazioni presentate e le conseguenti decisioni del Consiglio Comunale del 1990, il decreto regionale di approvazione con prescrizioni del 1994, le controdeduzioni della Commissione Straordinaria del 1995 e finalmente il decreto di approvazione definitiva del 1995.

Il riordino della cartografia era un atto amministrativo necessario, la cui importanza apparirà evidente nell'immediato futuro, nella verifica quotidiana e nei rapporti tra tecnici, cittadini e amministrazione.

dicembre 1999

dott. ing. Federico CARDANOBILE
prof. ing. Domenico DE SALVIA

